COMUNE DI MEZZANA BIGLI

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

Anno di esercizio 2013

INDICE

Premessa

Introduzione - Sintesi della Relazione

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

Sezione 2 - Analisi delle risorse

Sezione 3 - Programmi e progetti

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo Stato di attuazione

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.L.vo n. 267/2000)

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

Premessa

La Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013 - 2015 adotta lo schema fissato dal Decreto (Modello N. 2 per comuni e unione di comuni) integrandolo con ulteriori elementi di valutazione sulla situazione demografica, sociale ed economica del territorio e sulle principali priorità programmatiche e sulle tendenze del bilancio comunale (parte economica e parte investimenti).

Lo schema previsto dal Decreto si articola in sei sezioni:

- Sezione 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente";
- Sezione 2 "Analisi delle risorse"
- Sezione 3 "Programmi e progetti"
- Sezione 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione";
- Sezione 5 "Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici";
- Sezione 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli strumenti programmatici della Regione".

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

INTRODUZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE

Anno di esercizio 2013

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate Correnti destinate ai Programmi		
Tributi	(+)	773.594,82
Trasferimenti	(+)	362.409,00
Entrate extratributarie	(+)	411.315,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**1.547.318,82**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	15.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**15.000,00**
Totale (destinato ai programmi)		**1.562.318,82**

Uscite Correnti impiegate nei Programmi		
Spese Correnti	(+)	1.378.978,74
Funzionamento		**1.378.978,74**
Rimborso di prestiti	(+)	547.954,11
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	364.614,03
Rimborso finanziamenti a breve ter.	(-)	0,00
Indebitamento		**183.340,08**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Totale (impiegato nei programmi)		**1.562.318,82**

Entrate investimenti destinate ai programmi		
Trasferimenti capitale	(+)	118.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	15.000,00
Riscossioni di Crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	12.000,00
Risorse gratuite		**115.000,00**
Accensione di prestiti	(+)	364.614,03
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	364.614,03
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale (destinato ai programmi)		**115.000,00**

Uscite investimenti impiegate nei programmi		
Spese in C/Capitale	(+)	115.000,00
Concessioni di Crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		**115.000,00**
Totale (impiegato nei programmi)		**115.000,00**

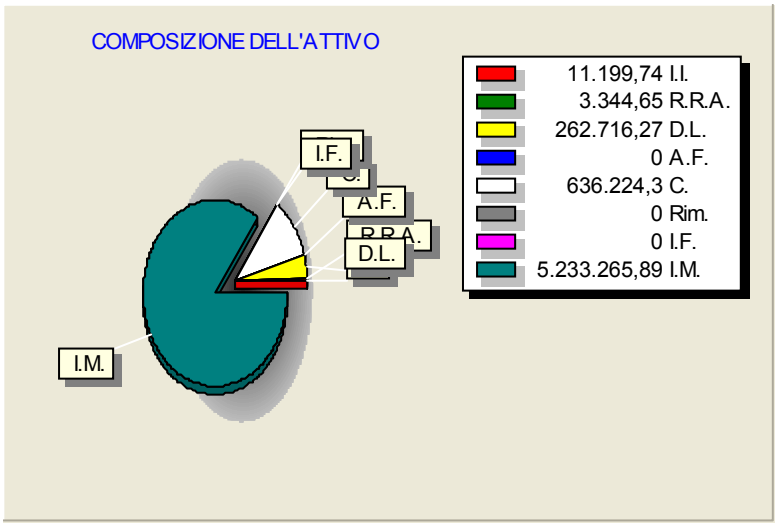
Riepilogo entrate 2013	
Correnti	1.562.318,82
Investimenti	115.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)	**1.677.318,82**
Anticipazioni cassa	364.614,03
Finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	197.747,00
Altre entrate (+)	**562.361,03**
Totale	**2.239.679,85**

Riepilogo uscite 2013	
Correnti	1.562.318,82
Investimenti	115.000,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	**1.677.318,82**
Rimborso anticipazioni cassa	364.614,03
Rimborso finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	197.747,00
Altre uscite (+)	**562.361,03**
Totale	**2.239.679,85**

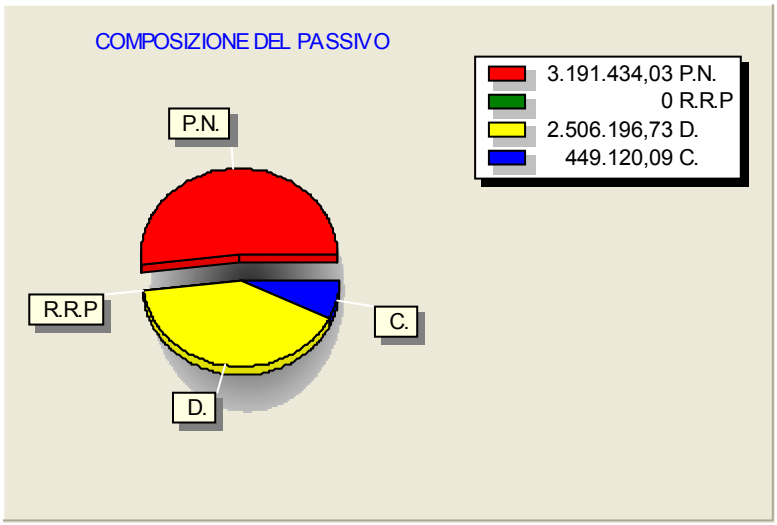
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità n cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2011	
Immobilizzazioni immateriali	11.199,74
Immobilizzazioni materiali	5.233.265,89
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	636.224,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	262.716,27
Ratei e risconti attivi	3.344,65
Totale	**6.146.750,85**



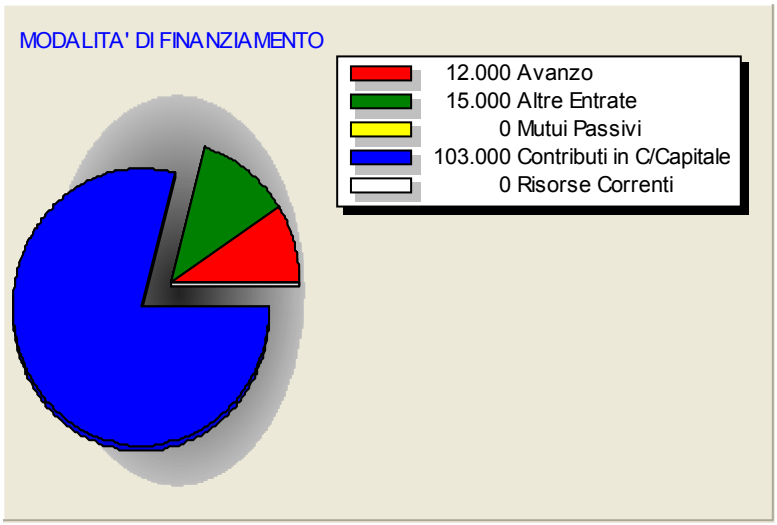
Passivo Patrimoniale 2011	
Patrimonio netto	3.191.434,03
Conferimenti	449.120,09
Debiti	2.506.196,73
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**6.146.750,85**



PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità elle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà i reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2013	
Avanzo di amministrazione	12.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	103.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	15.000,00
Totale	**130.000,00**



Principali investimenti programmati per il triennio 2013 - 2015

Denominazione	2013	2014	2015
FORMAZIONE TRATTO PER POSA FIBRA OTTICA	20.500,00	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER STUDI E CONSULENZE PGT	10.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RSA	0,00	12.000,00	12.000,00
EDIFICI DI CULTO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
FORMAZIONE DI PIAZZOLA ECOLOGICA	50.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO GONFALONE	3.500,00	0,00	0,00
FORMAZIONE MONTASCALE AD USO UFFICI COMUNALI	12.000,00	0,00	0,00
POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4.000,00	0,00	0,00
INCARICO PROFESSIONALE PER STUDIO RETE GAS- QUOTA PARTE	2.000,00	0,00	0,00
MONUMENTO AI CADUTI	5.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE E PONTI	5.000,00	85.000,00	85.000,00
Totale	115.000,00	100.000,00	100.000,00

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Anno di esercizio 2013

1.1

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
P O P O L A Z I O N E

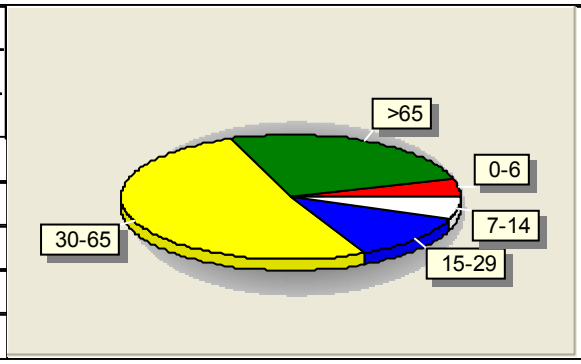
1.1 POPOLAZIONE

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	1.168
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.117
di cui: maschi	n°	541
femmine	n°	576
nuclei familiari	n°	504
comunità/convivenze	n°	1
1.1.3 - Popolazione al 01/01/ 2011 (penultimo anno precedente)	n°	1.144
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	6
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	13
Saldo naturale	n°	-7
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	23
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	43
Saldo Migratorio	n°	-20

1.1.8 - Popolazione al 31/12/ 2011 (penultimo anno precedente)	n°	1.117
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	53
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	69
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	131
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	573
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	291



1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2007	6,94%
2008	7,79%
2009	3,47%
2010	8,74%
2011	5,24%

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2007	18,23%
2008	12,10%
2009	12,10%
2010	15,73%
2011	7,87%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti	n°	2.500
entro il		

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

medio

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie

al momento diverse famiglie in difficoltà economiche

1.2

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
T E R R I T O R I O

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinchè siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ. 19,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi	n°	
Fiumi e Torrenti	n°	2

1.2.3 - STRADE

Statali Km	0,00	Provinciali Km	12,00	Comunali Km	17,00
Vicinali Km	2,00	Autostrade Km	0,00		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Data ed estremi provvedimento di approvazione
Piano regolatore adottato	SI	
Piano regolatore approvato	SI	
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	NO	
Artigianali	NO	
Commerciali	NO	
	NO	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95) Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) N	NO

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	0,00	0,00
P.I.P	0,00	0,00

1.3

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
S E R V I Z I

1.3.1 PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
6	1	1
5	4	4
4	1	1
TOTALE	**6**	**6**

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	4
fuori ruolo	n°	1

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
6	OPERAIO	1	1
5	ARCHITETTO	1	1

1.3.1.3 - AREA ECONOMICA - FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
5	RAGIONIERE	1	1
5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

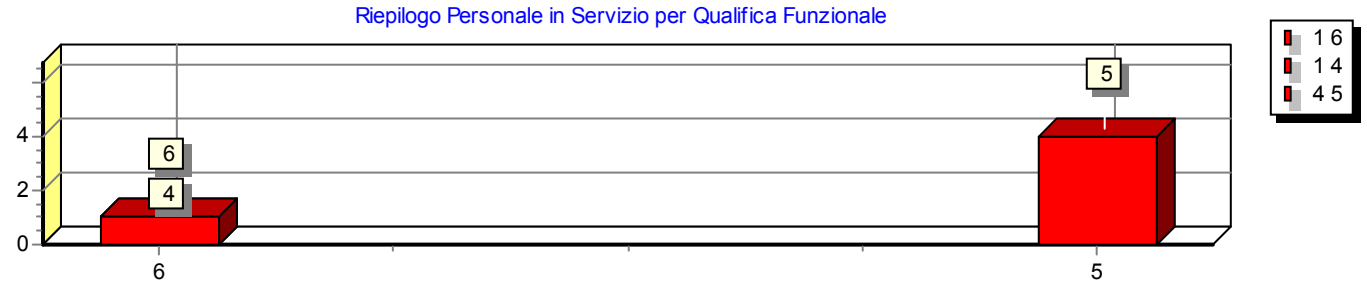
1.3.1.3 - AREA VIGILANZA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
4	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1	1

segue 1.3.1 - P E R S O N A L E

1.3.1.3 - AREA DEMOGRAFICA STATISTICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1



1.3.2 STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.
Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2012	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.					
Scuole elementari	N.	1	1	14	0	0
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.	1	21	21	21	21
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			7,00	7,00	7,00	7,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			11,00	11,00	11,00	11,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. nø			4	4	4	4
hq.			12,00	12,00	12,00	12,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.			233	235	235	235
Rete gas in Km.			15,00	15,00	15,00	15,00
Raccolta rifiuti in quintali			662,00	662,00	662,00	662,00
- civile			662,00	662,00	662,00	662,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			1	1	1	1
Veicoli			3	3	3	3
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			9	9	9	9

Segue 1.3.2 STRUTTURE - Altre Strutture

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impieganto personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale infatti rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istitutzioni, aziende speciali o consorzi, la prtecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività infatti esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione. e

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n.			
1.3.3.2 - AZIENDE	n.			
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.			
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n. 3	3	3	3
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.			

1.3.3.1.1 - - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda/e

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

C.B.L. SPA- C.L.I.R. S.P.A. PAVIA ACQUE

clir - mortara

PAVIA ACQUE PAVIA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Segue 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi
1.3.3.6.1 - Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)
1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo
La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.
La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto
PDZ SANNAZZARO DE' B.

Altri soggetti partecipanti
COMUNI LOMELLINA DISTRETTO GARLASCO

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo SI Data sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo	
L'accordo è operativo	Data sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

Data sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino
Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unita' di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
Riferimenti normativi

Segue 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi
Funzioni o servizi
Trasferimenti di mezzi finanziari
Unita' di personale trasferito
1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruita' tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - E C O N O M I A I N S E D I A T A

ECONOMIA PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE E AGRICOLA.
N. 1 STABILIMENTO CHIMICO CON RELATIVO INDOTTO DI PICCOLE AZIENDE , N. 1 AZIENDA CHE SI OCCUPA DI BIOCARBURANTE, ALCUNE AZIENDE ARTIGIANALI EDILIZIE DI PICCOLE DIMENSIONI FORTEMENTE IN CRISI, UNA GRANDE AZIENDA AGRICOLA E ALCUNE MEDIO/PICCOLE- UN CENTRO DI FORMAZIONE MANAGERIALE ATTIVO DALL'INIZIO DELL'ANNO
ALCUNI BAR E RISTORANTI
UNA CASA DI RIPOSO COMUNALE CHE IMPIEGA PER L'ASSISTENZA PERSONALE QUASI ESLUSIVAMENTE FEMMINILE E RESIDENTE

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2013

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	476.283,31	688.636,93	709.058,46	773.594,82	773.594,82	773.594,82	9,10 %
Contributi e Trasferimenti	639.310,05	368.702,33	369.984,50	362.409,00	362.409,00	362.409,00	-2,05 %
Extratributarie	433.405,37	398.716,84	430.383,00	411.315,00	409.015,00	409.015,00	-4,43 %
TOTALE ENTRATE	1.548.998,73	1.456.056,10	1.509.425,96	1.547.318,82	1.545.018,82	1.545.018,82	2,51 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	77.365,00	57.793,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.626.363,73	1.513.849,10	1.509.425,96	1.547.318,82	1.545.018,82	1.545.018,82	2,51 %

(Continua)

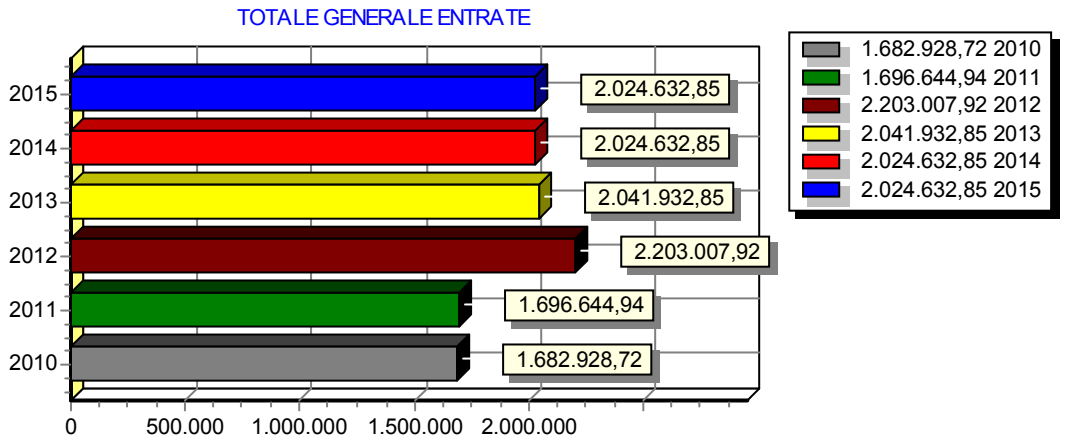
2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	56.564,99	182.795,84	291.922,96	103.000,00	100.000,00	100.000,00	-64,72 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	14.409,32	12.000,00			-16,72 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	56.564,99	182.795,84	306.332,28	130.000,00	115.000,00	115.000,00	-57,56 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	387.249,68	364.614,03	364.614,03	364.614,03	-5,85 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	387.249,68	364.614,03	364.614,03	364.614,03	-5,85 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.682.928,72	1.696.644,94	2.203.007,92	2.041.932,85	2.024.632,85	2.024.632,85	-7,31 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
IMPOSTE	361.344,31	421.189,71	417.622,40	532.219,82	532.219,82	532.219,82	27,44 %
TASSE	114.939,00	121.100,00	125.500,00	147.155,00	147.155,00	147.155,00	17,25 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	0,00	146.347,22	165.936,06	94.220,00	94.220,00	94.220,00	-43,22 %
TOTALE	476.283,31	688.636,93	709.058,46	773.594,82	773.594,82	773.594,82	9,10 %

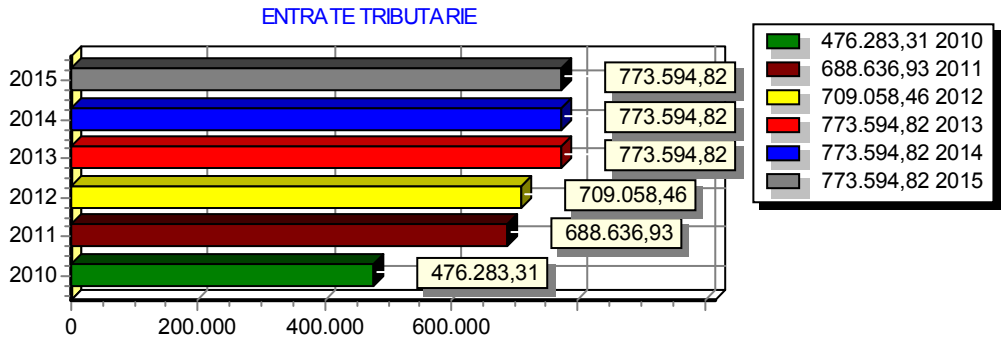
2.2.1.1

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



2.2.1.2 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ENTRATE	ALIQUOTE IMU		GETTITO IMU	
	Esercizio in corso 2012	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	4,00	4,00	6.787,68	7.000,00
IMU 2° case	8,40	9,80	57.412,87	122.314,37
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			**64.200,55**	**129.314,37**
Fabbricati Produttivi	8,40	9,80	118.571,07	56.707,90
Altro	8,40	9,80	6.099,49	12.994,57
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			**124.670,56**	**69.702,47**
TOTALE GETTITO (A+B)			**188.871,11**	**199.016,84**

2.2.1.3 - Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMU

NELLA PREMESSA OCCORRE PRECISARE
- che il D. Lgs. n. 23 del 14.03.2011 "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale" − ha istituito, con decorrenza 1 gennaio 2014, l'Imposta Municipale Unica, basata sul possesso di beni immobili;
- che per effetto della norma suddetta l'imposta comunale sugli immobili (ICI) di cui al titolo I, capo I, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 già dal 2012 è stata sostituita dall'I.M.U. di cui all'art. 13 della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 di conversione in legge del D.L. n. 201 del 6.12.2011;
- che l'art. 13 della Legge 214/2011 ha modificato il regime della suddetta imposta operando in particolare sui seguenti punti:
- anticipazione dell'entrata in vigore del tributo al 1 gennaio 2012;
- estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze;
- determinazione delle aliquote base e modifica dei moltiplicatori delle rendite;
- che il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (in Supplemento ordinario n. 251 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 284 del 6 dicembre 2011), convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Supplemento Ordinario n. 251) recante: «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità' e il consolidamento dei conti pubblici.» che ha anticipato l'istituzione dell'IMU, in via sperimentale, a decorrere dal 01.01.2012;
- che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce "*E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";*
- che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggettii passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- che ai sensi dell'art. 53, comma 16, della L. n. 388/2000, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della

Segue 2.2.1.3 - Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

L. n. 448/2004, il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
che la deliberazione n. 27 in data 29.09.2012, con la quale il Consiglio Comunale del Comune di Mezzana Bigli ha approvato il Regolamento per l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria;

- che la competenza all'istituzione di nuovi tributi è del Consiglio Comunale;
- che le aliquote base sono state fissate dal legislatore nel modo che segue:

0,76% - aliquota base dell'imposta
0,4% - aliquota ridotta per gli immobili adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze
0,2% - aliquota base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 30.12.1993, N. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- che l' art. 13 rimette alla discrezionalità dei Comuni:
- aumentare o diminuire fino ad un massimo di 0,3 % l'aliquota di base dell'imposta;
- aumentare o diminuire fino ad un massimo di 0,2 % l'aliquota per le abitazioni principali;
- ridurre fino a 0,1% l'aliquota base prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ridurre fino a 0,4% l'aliquota per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locali;
visto l'articolo 13 comma 10 della Legge 214 del 2011 che fissa in euro 200,00 la detrazione dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. E' prevista anche un'ulteriore detrazione, pari a 50,00 euro per ogni figlio di età inferiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Le detrazioni previste non potranno essere d'importo superiore all'imposta lorda a carico, pertanto non si potrà procedere ad alcun rimborso nel caso in cui caso le detrazioni superino l'imposta da pagare;
che i Comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino alla concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto degli equilibri di bilancio;
- che la L. 24.12.2012, n. 228, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2013"),* all'art. 1 commi 380, 382, 383 e 384 detta disposizioni in materia di IMU, innovando l'assetto della destinazione del gettito derivante dalla suddetta imposta;
- che la finanziaria per il 2013 ridefinisce i rapporti finanziari tra Stato e Comuni così come delineati dal D.lgs. 23/11 sul "Federalismo fiscale municipale" nel modo che segue:
  - attribuzione di tutto il gettito derivante dal gettito IMU ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato;
- soppressione del *"Fondo sperimentale di riequilibrio"* previsto dal suddetto Dlgs. n. 23/11;
- sospensione, per il biennio 2013/2014, della devoluzione ai Comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista dal citato Dlgs. n. 23/11 (Imposte di registro, ipotecarie, ipocatastali, "cedolare secca" ed altre), nonché della partecipazione comunale al gettito Iva.
che allo scopo di assicurare ai Comuni il gettito dell'IMU, per gli anni 2013 e 2014, viene soppressa la riserva di gettito IMU in favore dello Stato di cui all'art. 13, comma 11, del Dl. n. 201/11, ai sensi del comma 380, lett. a);
Il gettito sarà integralmente devoluto ai Comuni, fatto salvo quanto previsto dalle successive lett. f) e g) della sopracitata norma in ragione della quale resta allo Stato il gettito IMU sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, restando comunque la

Segue 2.2.1.3 - Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

possibilità per i Comuni di innalzare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota;.
In base al comma 380, lett. b), viene contestualmente istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, il *"Fondo di solidarietà comunale",* alimentato da una quota dell'Imposta municipale propria (resa di spettanza comunale) da definirsi con Dpcm, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014.
Corrispondentemente, nei predetti esercizi, è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'IMU, di spettanza dei Comuni; tale importo è rideterminato a seguito dell'emanazione dei suddetti Dpcm. Ove vi sia una differenza positiva tra il nuovo importo e lo stanziamento iniziale, tale quota è comunque versata al bilancio statale, per essere riassegnata al "Fondo" medesimo.
- Il comma 380, lett. d), affida al Dpcm la determinazione della quota dell'IMU da imputare al "Fondo" anche i criteri di formazione e di riparto dello stesso, tenendo conto dei seguenti fattori per i singoli Comuni:
1) degli effetti finanziari derivanti dall'abolizione della riserva di gettito IMU, stabilita dall'art. 13, comma 1, del Dl. n. 201/11, e dalla contestuale attribuzione allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, come disposto dalle lett. a) ed f), del comma 380;
2) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard;
3) della dimensione demografica e territoriale;
4) della dimensione del gettito dell'IMU propria ad aliquota base di spettanza comunale;
5) della diversa incidenza sulle risorse complessive per l'anno 2012 del *"Fondo sperimentale di riequilibrio"* e dei trasferimenti erariali a favore dei Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna, soppresse dalla successiva lett. e);
6) delle riduzioni di cui al comma 6, dell'art. 16, del Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12;
7) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.
che, con riferimento alle disposizioni illustrate, è da ritenere che il gettito IMU affluirà ai Comuni in parte direttamente, sulla base degli esiti della riscossione, ed in parte mediante trasferimento dal "Fondo", per la quota di spettanza per ciascun Ente Locale;
che l'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al quale sono apportate le seguenti modificazioni dal dec. legge 06.04.2013 n. 35:
a) al comma 12-ter le parole *"novanta giorni dalla data"* sono sostituite da *"il 30 giugno dell'anno successivo a quello";*
b) il comma 13-*bis* è sostituito dal seguente:
"13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI). L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 maggio di ciascun anno di imposta; a tal fine, il comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 maggio dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50 per cento dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e della detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al predetto articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 novembre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 novembre, si applicano gli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di

Segue 2.2.1.3 - Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

riferimento oppure, in mancanza, quelli adottati per l'anno precedente.".

- che l'invio al Ministero delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, diversamente da quanto precedentemente previsto, non dovrà più avvenire entro il 23 aprile, al fine di far valere i suoi effetti dall'anno in corso;
- che il dec. legge35/2013, convertito in legge 64/2013, ha stabilito tra l'altro che il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente

VISTO l'art. 151, comma 1, del dec. Lgs. 267 del 18.08.2000, il quale stabilisce che "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
che il comma 13 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 secondo il quale restano ferme le disposizioni dell'art. 9, D. Lgs. n. 23/2011 il cui comma 8 prevede, tra le altre, l'esenzione del pagamento dell' IMU per i fabbricati rurali a uso strumentale ubicati nei Comuni montani o parzialmente montani;
che il decreto legge 21 maggio 2013 n. 54 - «Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo.», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 21 maggio 2013" con cui è stato disposta la sospensione della prima rata IMU per le categorie di immobili ivi indicate;
che, sulla base dei dati aggiornati in possesso dell'ufficio tributi relativi alle base imponibili divisi per categorie, per garantire un gettito derivante dall' IMU relativo all'abitazione principale pari al rimborso statale soppresso (a sua volta pari al gettito ICI venuto a mancare per l'abolizione dell'imposta per quanto riguardava l'abitazione principale) è possibile applicare l'aliquota dello 0.4% , mantenendo altresì le detrazioni come previste dall'art. 13 comma 10 della legge 214 del 2011 − per gli immobili destinati ad abitazione principale;
che, per quanto concerne le aree edificabile, gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, per mantenere gli equilibri di bilancio, è necessario applicare un'aliquota pari a 0,98%;
si è ritenuto di stabilire le aliquote I.M.U. per l'esercizio finanziario 2013 come segue:

• 0, 4% aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze - come definiti dall'art. 13 comma 2 della L. 214 del 2011;
• 0,98% aliquota per i terreni agricoli, le aree edificabili e gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, comprese le aree edificabili;
• 0,2% l' aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 30.12.1993, N. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
di mantenere le detrazioni come previste dall'art. 13 comma 10 della legge 214 del 2011 per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze-;

TARES IN CORSO PREDISPOSIZIONE TARIFFE

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

si applica a tutte le occupazione permanenti o temporanee di qualsiasi natura effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio ed al patrimonio

Segue 2.2.1.3 - Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti e sottostanti al suolo pubblico, nonchè alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio. La previsione del gettito per il 2013 è pari ad €. 2.500,00.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
in concessione a ICA spa- GETTITO PREVISTO €. 1800,00

ADDIZIONALE IRPEF

"1. È istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ai sensi dei commi 2 e 3 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 . L'addizionale è dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, per le parti spettanti. Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote di cui ai commi 2 e 3 al reddito imponibile dell'anno precedente determinato ai sensi del primo periodo del presente comma. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 3 e la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 31 dicembre precedente l'anno di riferimento";
Per l'anno 2013, l' aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF del Comune di Mezzana Bigli è fissata nella misura fissa pari a 0.75%;
gettito derivante presunto €. 110419,82

2.2.1.4 - Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

10%

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

vedi valutazione cespiti

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Dallera Ornella

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

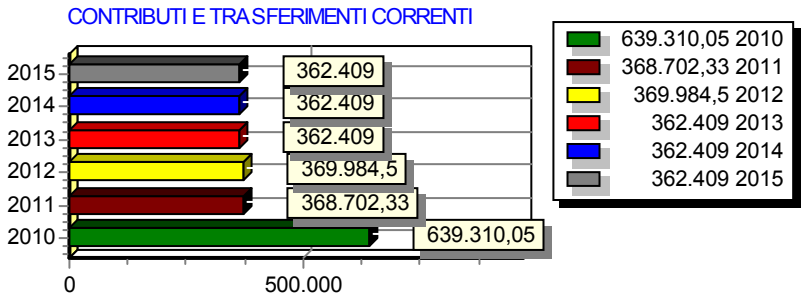
2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTTI DALLO STATO	316.017,29	45.893,53	45.741,50	43.922,00	43.922,00	43.922,00	-3,98 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	288.744,76	281.906,80	279.000,00	271.200,00	271.200,00	271.200,00	-2,80 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	34.548,00	40.902,00	45.243,00	47.287,00	47.287,00	47.287,00	4,52 %
TOTALE	639.310,05	368.702,33	369.984,50	362.409,00	362.409,00	362.409,00	-2,05 %

2.2.2.1

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il comune allo stato attuale potrà contare su una somma minima di trasferimenti e comunque di molto inferiore alla media dei comuni contermini e di uguali dimensioni tali da rendere difficoltosa la presposizione del bilancio 2013.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

I trasferimenti regionali si riferiscono alla contribuzione sulla spesa sanitaria della casa di riposo e al fondo sostegno affitto.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

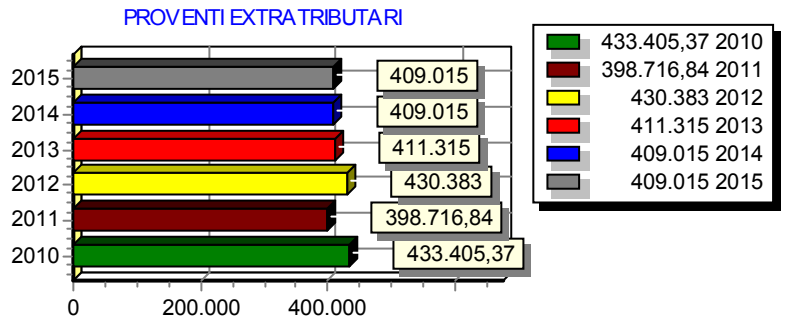
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	364.171,16	356.968,92	373.502,00	368.050,00	365.750,00	365.750,00	-1,46 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	33.000,00	19.226,72	13.616,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-19,21 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	803,85	466,41	650,00	150,00	150,00	150,00	-76,92 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	89,98	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00 %
PROVENTI DIVERSI	35.340,38	22.054,79	42.565,00	32.065,00	32.065,00	32.065,00	-24,67 %
TOTALE	433.405,37	398.716,84	430.383,00	411.315,00	409.015,00	409.015,00	-4,43 %

2.2.3.1

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Mensa scolastica
per l'anno scolastico 2013-2014 non sarà più prevista in quanto la scuola primaria non sarà più funzionante.
Casa di Riposo Comunale
rette residenti €. 44,00 giornalieri
rette non residenti €. 50,60 giornalieri
rette sollievo €. 55,00 giornalieri
Assistenza domiciliare
tariffe diverse in base all'Isee

considerato il già pesante peso fiscale sui cittadini l'amministrazione ha optato per mantenere ferme le tariffe dei servizi a domanda individuale

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi,con particolare riguardo al patrimonio disponibile

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

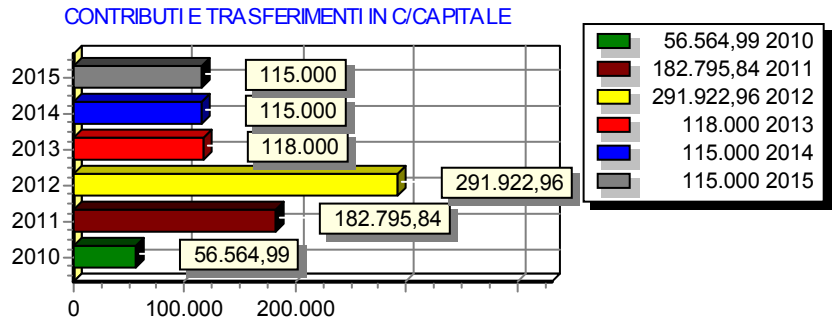
2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	22.718,11	10.314,34	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	0,00	152.946,07	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	33.846,88	172.481,50	138.976,89	118.000,00	115.000,00	115.000,00	-15,09 %
TOTALE	56.564,99	182.795,84	291.922,96	118.000,00	115.000,00	115.000,00	-59,58 %

2.2.4.1

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

trattasi di erogazione di fondi di privati per €. 3.000,00 destinati al finanziamento parziale del gonfalone e del monumento ai caduti e di introiti da cave per €. 100.000,00 destinati ad investimenti diversi di cui €. 15.000,00 saranno trasferiti alla Provincia di Pavia in quanto dovuti.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli

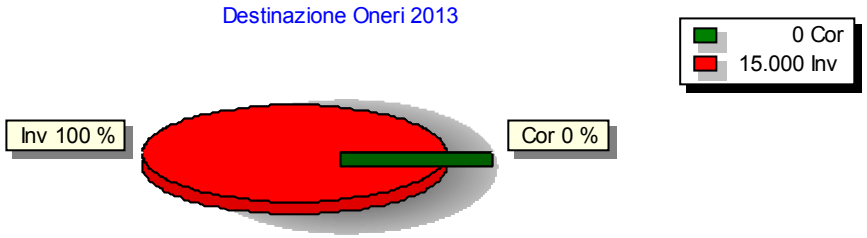
2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00 %

2.2.5.1

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

coerente

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

diverse

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

nessuna solo opere in c/o capitale
sono destinati all'istallazione di montascale
per l'accesso al piano superiore degli
uffici comunali oltre all'accantonamento per
eliminazione barriere architettoniche e
agli edifici di culto.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

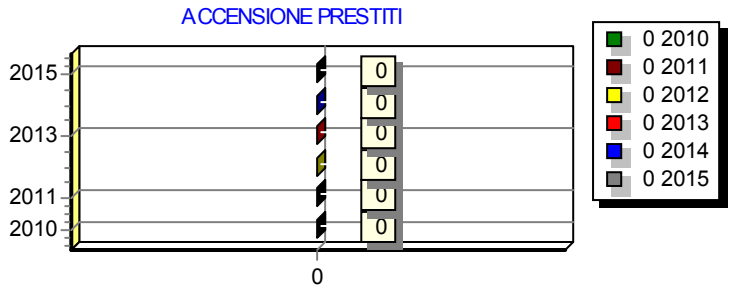
2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.6.1

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



2.2.6.2 - Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

coerente con le disposizioni vigenti

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

i calcoli previsti dalla normativa vigente ne assicurano il rispetto

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

non si prevede di dover ricorrere al credito

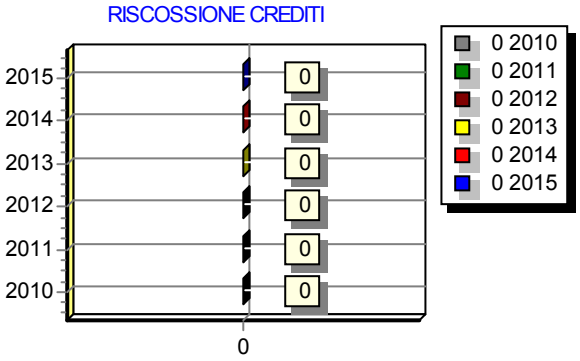
2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

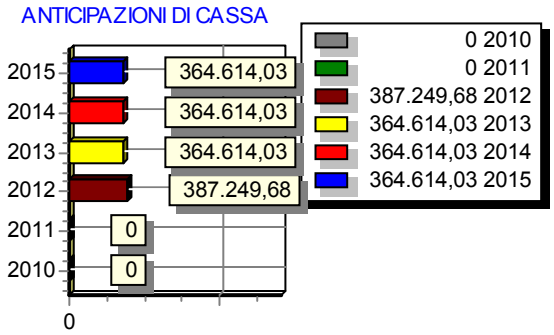
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	387.249,68	364.614,03	364.614,03	364.614,03	-5,85 %
TOTALE	0,00	0,00	387.249,68	364.614,03	364.614,03	364.614,03	-5,85 %

2.2.7.1

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).
Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.





2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Per l'anno 2013 si farà ricorso sicuramente all'anticipazione di tesoreria vista l'esiguità dei trasferimenti e la sospensione di parte della prima rata Imu.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Anno di esercizio 2013

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente
L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

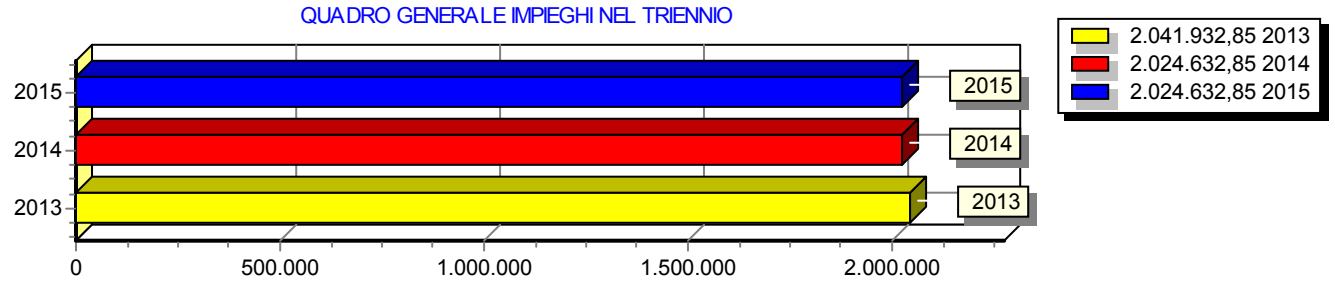
Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività mministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività le formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

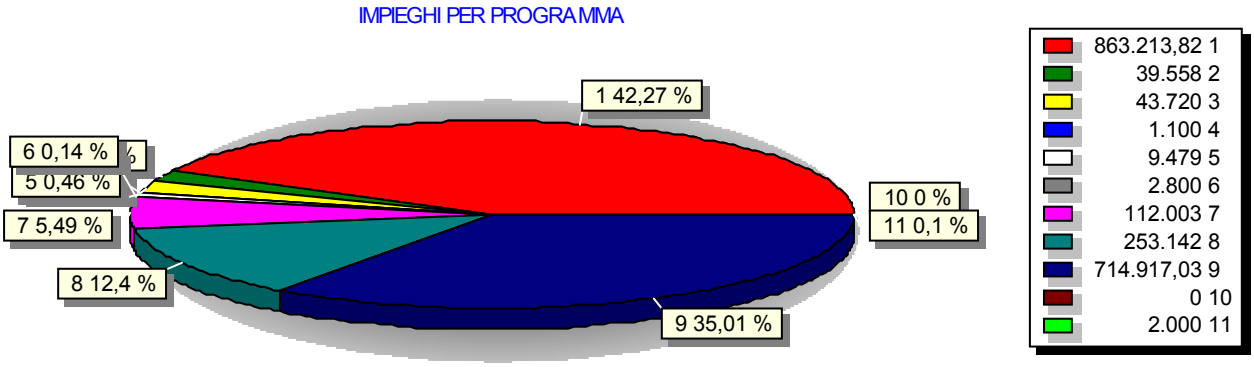
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Le risorse dell'ente non consentono grandi investimenti in opere pubbliche ma solo alcuni investimenti mirati



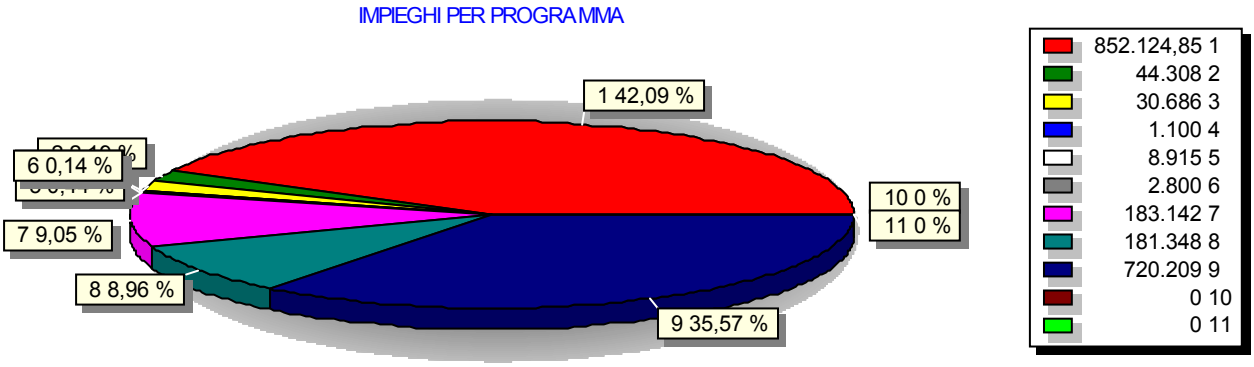
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2013			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE	837.713,82	0,00	25.500,00	863.213,82
2 FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE	39.558,00	0,00	0,00	39.558,00
3 FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA	43.720,00	0,00	0,00	43.720,00
4 FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA	1.100,00	0,00	0,00	1.100,00
5 FUNZIONI SETTORE SPORTIVO	9.479,00	0,00	0,00	9.479,00
6 FUNZIONI CAMPO TURISTICO	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'	103.003,00	0,00	9.000,00	112.003,00
8 FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO	181.142,00	0,00	72.000,00	253.142,00
9 FUNZIONI SETTORE SOCIALE	708.417,03	0,00	6.500,00	714.917,03
10 FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00
11 FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	1.926.932,85	0,00	115.000,00	2.041.932,85



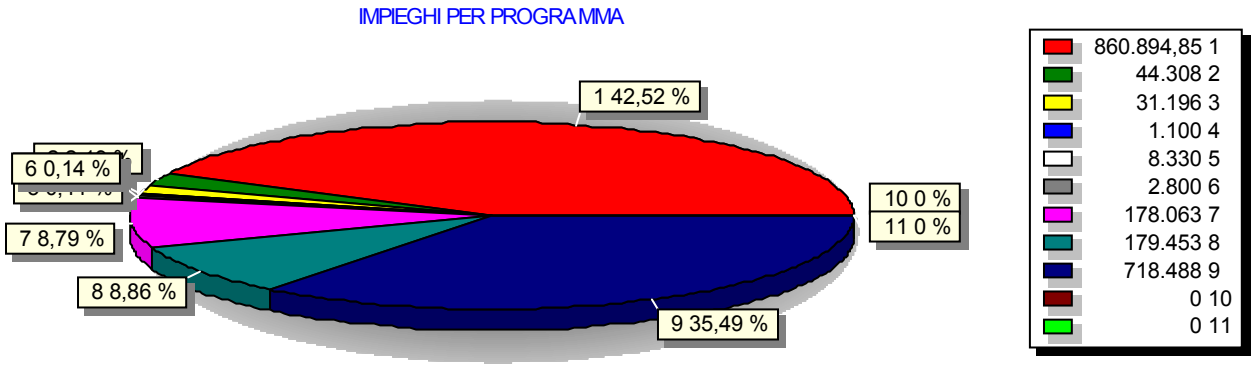
Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2014			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE	852.124,85	0,00	0,00	852.124,85
2 FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE	44.308,00	0,00	0,00	44.308,00
3 FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA	30.686,00	0,00	0,00	30.686,00
4 FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA	1.100,00	0,00	0,00	1.100,00
5 FUNZIONI SETTORE SPORTIVO	8.915,00	0,00	0,00	8.915,00
6 FUNZIONI CAMPO TURISTICO	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'	98.142,00	0,00	85.000,00	183.142,00
8 FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO	179.848,00	0,00	1.500,00	181.348,00
9 FUNZIONI SETTORE SOCIALE	706.709,00	0,00	13.500,00	720.209,00
10 FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00
11 FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.924.632,85	0,00	100.000,00	2.024.632,85



Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

	Descrizione Programmi	2015			TOTALE
		SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
		Consolidate	di sviluppo		
1	FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE	860.894,85	0,00	0,00	860.894,85
2	FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE	44.308,00	0,00	0,00	44.308,00
3	FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA	31.196,00	0,00	0,00	31.196,00
4	FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA	1.100,00	0,00	0,00	1.100,00
5	FUNZIONI SETTORE SPORTIVO	8.330,00	0,00	0,00	8.330,00
6	FUNZIONI CAMPO TURISTICO	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
7	FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'	93.063,00	0,00	85.000,00	178.063,00
8	FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO	177.953,00	0,00	1.500,00	179.453,00
9	FUNZIONI SETTORE SOCIALE	704.988,00	0,00	13.500,00	718.488,00
10	FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00
11	FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.924.632,85	0,00	100.000,00	2.024.632,85



3.4 - PROGRAMMA N° 1 FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DALLERA ROSANNA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

segreteria generale urp ufficio protocollo orgnai istituzionali ufficio tecnico ragioneria tributi personale economato anagrafe stato civile leva.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

le risorse destinate a questo programma realizzano la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.3 dipendenti e 1 professionista

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

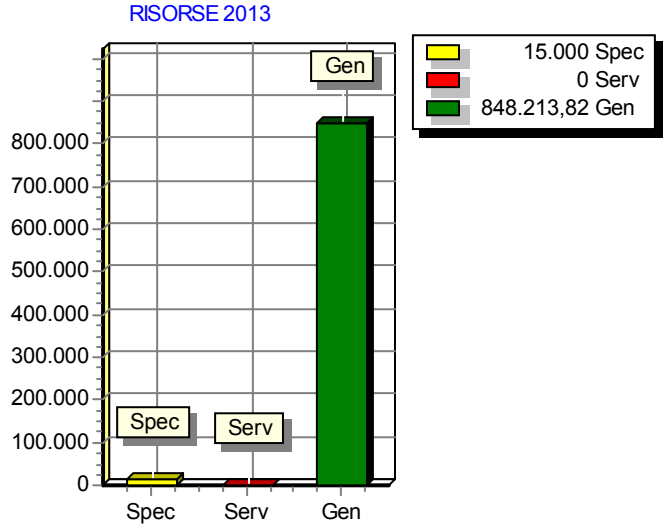
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE

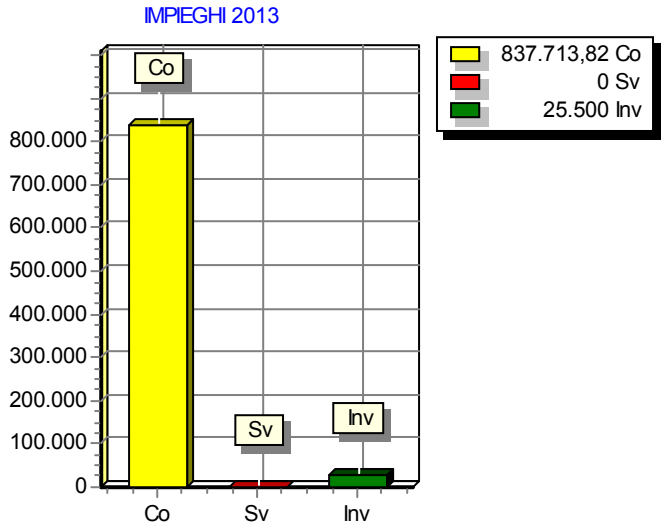
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	848.213,82	837.124,85	845.894,85	
TOTALE ENTRATE GENERALI	848.213,82	837.124,85	845.894,85	

TOTALE ENTRATE	863.213,82	852.124,85	860.894,85	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°1 FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	837.713,82	97,05	0,00	0,00	25.500,00	2,95	863.213,82	0,00
2014	852.124,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	852.124,85	0,00
2015	860.894,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	860.894,85	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 2 FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CHIESA ANGELO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

polizia locale

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

le risorse destinate a questo programma realizzano le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

non sono previsti investimenti in questo programma

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 agente

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

n. 1 autovettura
computer

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

non sono previste opere pubbliche in questo settore

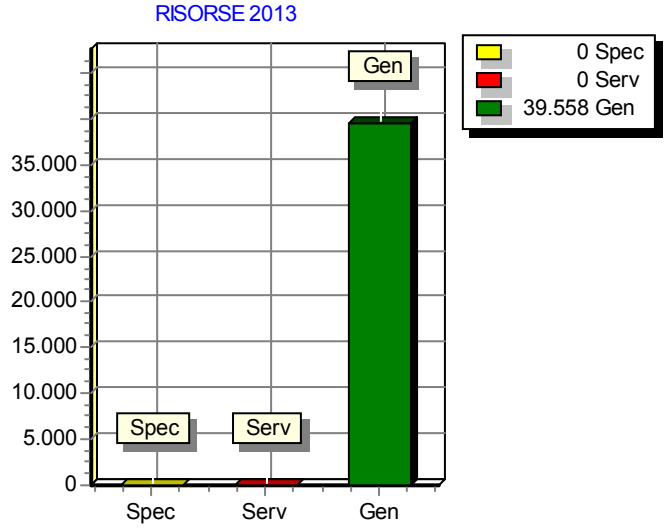
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE

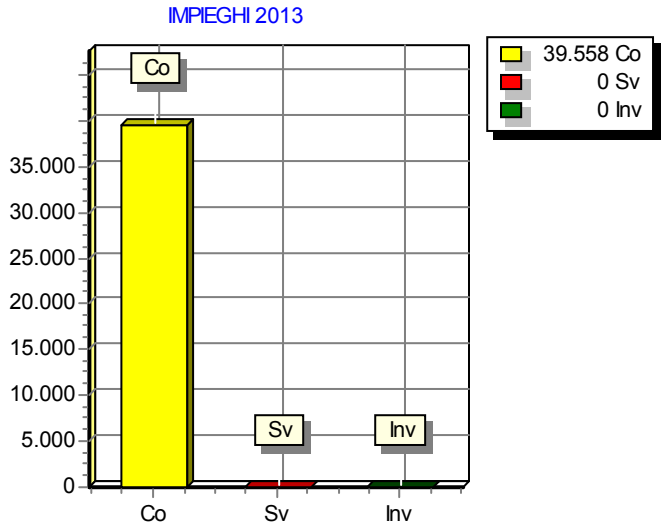
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	39.558,00	44.308,00	44.308,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	39.558,00	44.308,00	44.308,00	

TOTALE ENTRATE	39.558,00	44.308,00	44.308,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°2 FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	39.558,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.558,00	0,00
2014	44.308,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.308,00	0,00
2015	44.308,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.308,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 3 FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DALLERA ORNELLA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

istruzione pubblica ed assistenza scolastica

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

le risorse destinate a questo programma realizzano le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

coerenti con il programma

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

0

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

non sono previste opere pubbliche

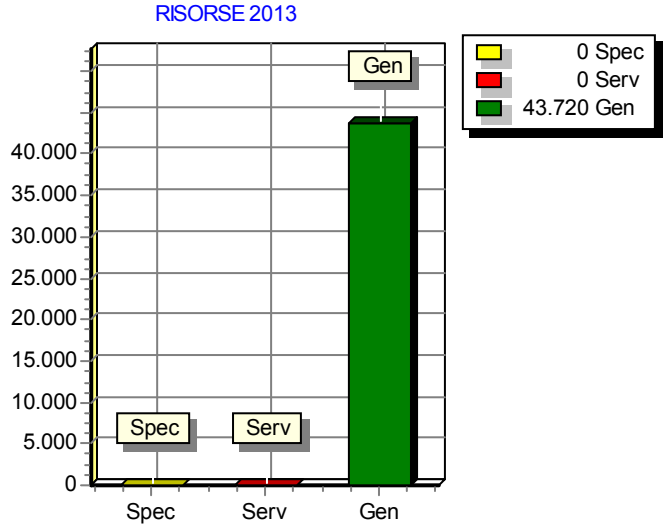
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA

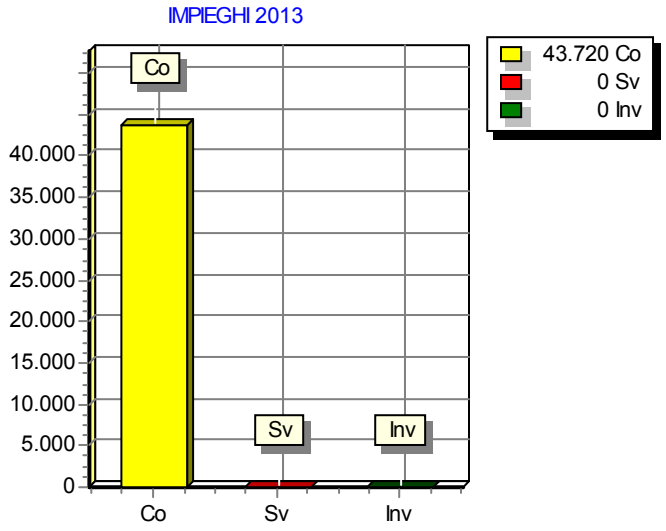
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	43.720,00	30.686,00	31.196,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	43.720,00	30.686,00	31.196,00	

TOTALE ENTRATE	43.720,00	30.686,00	31.196,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°3 FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	43.720,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.720,00	0,00
2014	30.686,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.686,00	0,00
2015	31.196,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.196,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 4 FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DALLERA ORNELLA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

SETTORE CULTURALE IN GENERE

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le risorse destinate a questo programma realizzano le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

organizzanione e patrocinio manifestazioni culturali

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

non sono previsti investimenti

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

vedi punto 3.4.3

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

quelle associate ai servizi richiamati precedentemente

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

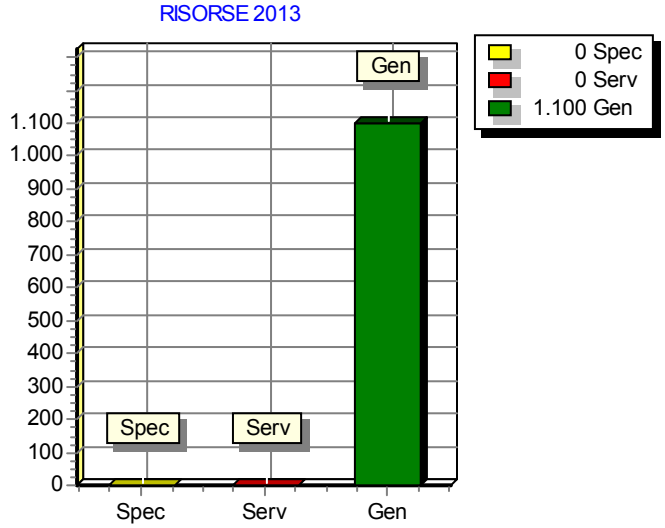
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA

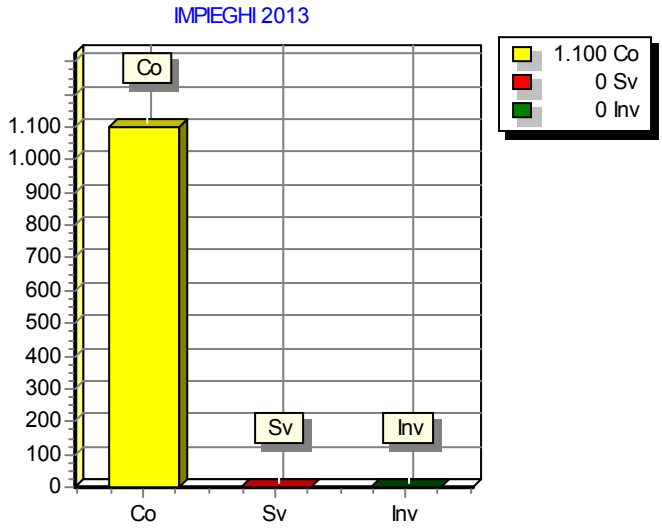
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.100,00	1.100,00	1.100,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.100,00	1.100,00	1.100,00	

TOTALE ENTRATE	1.100,00	1.100,00	1.100,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°4 FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	1.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	0,00
2014	1.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	0,00
2015	1.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 5 FUNZIONI SETTORE SPORTIVO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DALLERA ORNELLA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

sport e ricreazione

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

le risorse di questo programma realizzano le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

concessione all'uso di impianti sportivi

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

nessuno

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

vedi punto 3.4.3

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

centro sportivo balossa

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

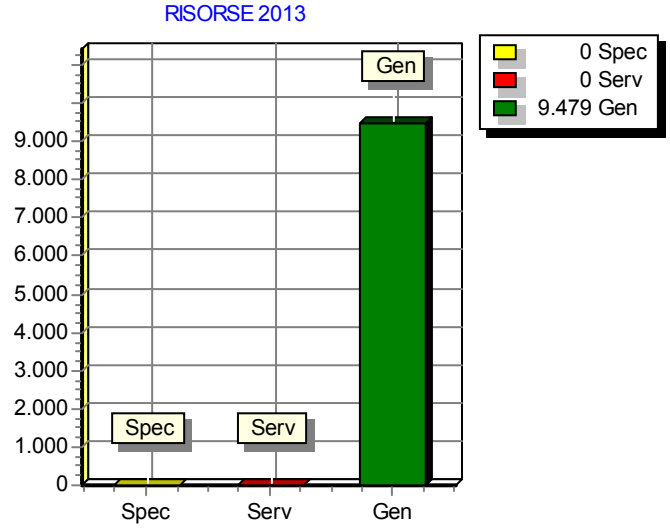
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 FUNZIONI SETTORE SPORTIVO

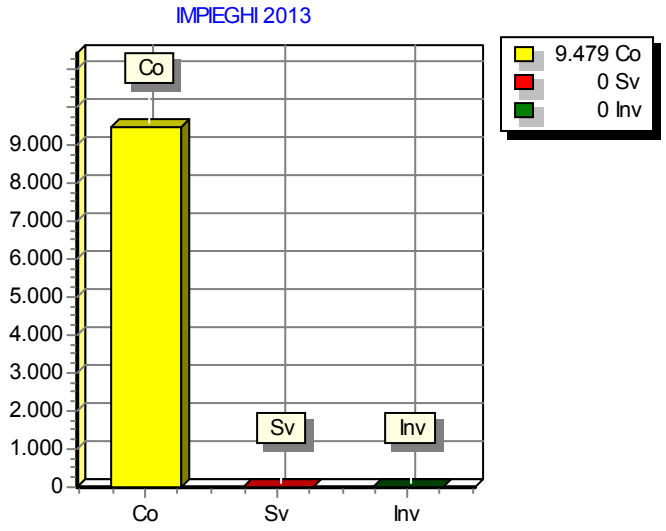
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	9.479,00	8.915,00	8.330,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	9.479,00	8.915,00	8.330,00	

TOTALE ENTRATE	9.479,00	8.915,00	8.330,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°5 FUNZIONI SETTORE SPORTIVO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	9.479,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.479,00	0,00
2014	8.915,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.915,00	0,00
2015	8.330,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.330,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 6 FUNZIONI CAMPO TURISTICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DALLERA ORNELLA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
turismo

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
motivare le esigenze turistiche del territorio

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

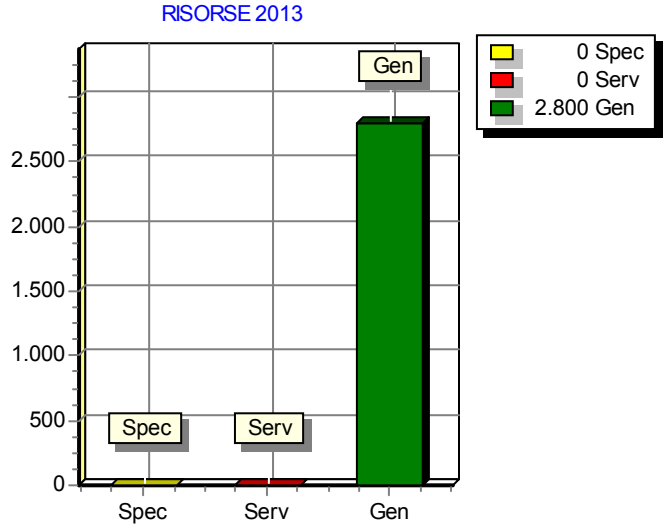
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 FUNZIONI CAMPO TURISTICO

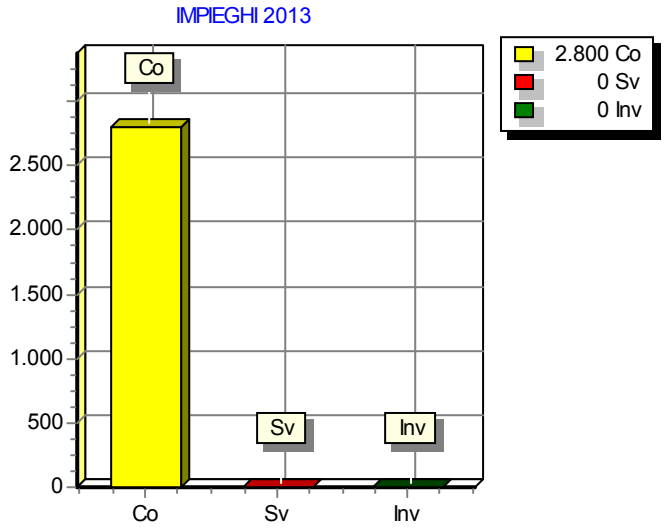
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.800,00	2.800,00	2.800,00	

TOTALE ENTRATE	2.800,00	2.800,00	2.800,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°6 FUNZIONI CAMPO TURISTICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	2.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	0,00
2014	2.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	0,00
2015	2.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DONDI ARCH. FRANCESCO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

viabilità trasporti e illuminazione pubblica

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

le risorse destinate a questo programma realizzano le necessita di spesa delle attiivitò di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

effettua ill servizio di manutenzione delle strade piazze, illuminazione pubblica

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

manutenzione straordinaria viabilità

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 dip.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

autocarro e varie attrezzature

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

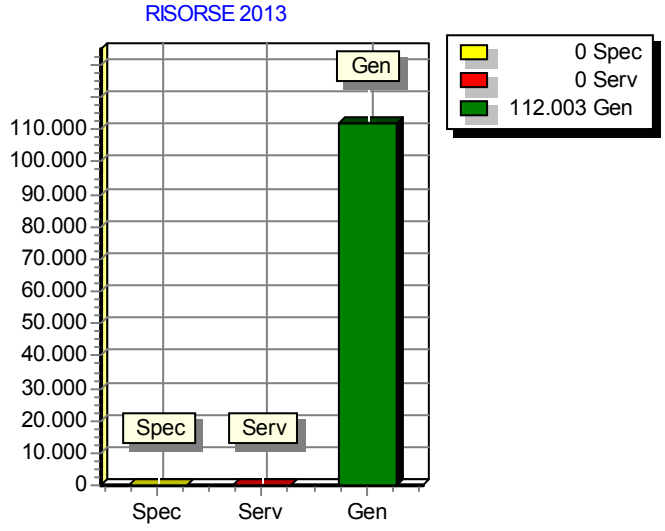
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'

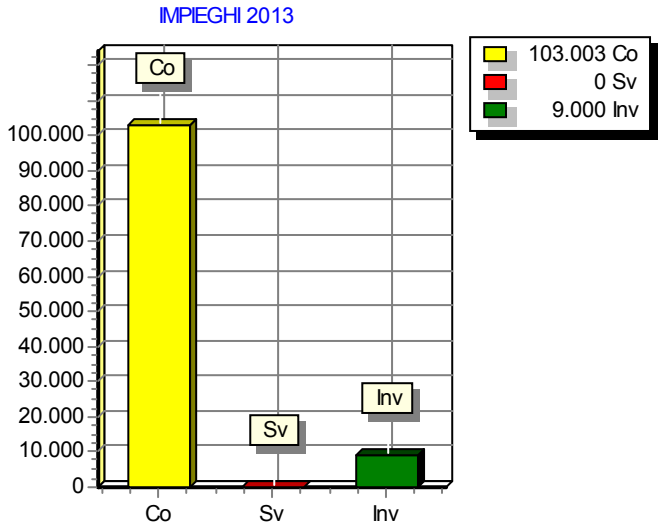
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	112.003,00	183.142,00	178.063,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	112.003,00	183.142,00	178.063,00	

TOTALE ENTRATE	112.003,00	183.142,00	178.063,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°7 FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	103.003,00	91,96	0,00	0,00	9.000,00	8,04	112.003,00	0,00
2014	98.142,00	53,59	0,00	0,00	85.000,00	46,41	183.142,00	0,00
2015	93.063,00	52,26	0,00	0,00	85.000,00	47,74	178.063,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 8 FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DONDI ARCH. FRANCESCO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

ecologia, servizio idrico, parchi giardini

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

le risorse destinate a questo programma realizzano le necessità di spea delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

rsu
manutenzione verde pubblico

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 dip. su più servizi

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

attrezzatura varia

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

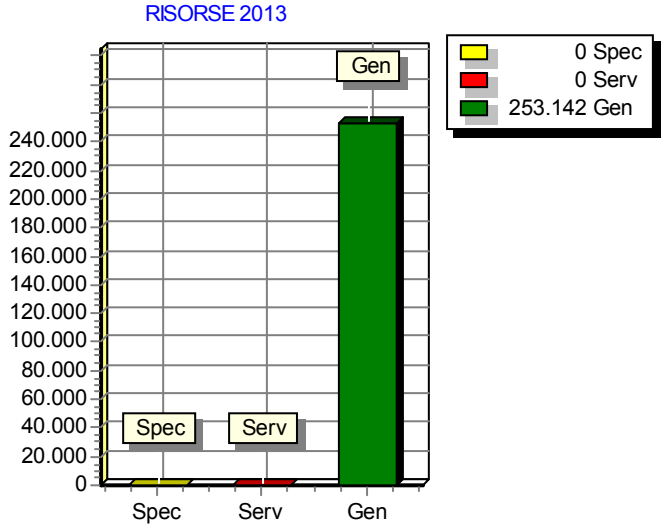
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

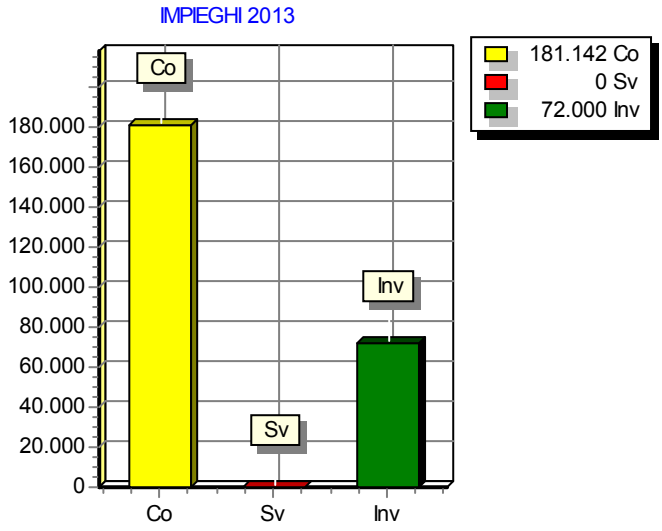
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
RISCOSSIONE ONERI URBANIZ.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	253.142,00	181.348,00	179.453,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	253.142,00	181.348,00	179.453,00	

TOTALE ENTRATE	253.142,00	181.348,00	179.453,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°8 FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	181.142,00	71,56	0,00	0,00	72.000,00	28,44	253.142,00	0,00
2014	179.848,00	99,17	0,00	0,00	1.500,00	0,83	181.348,00	0,00
2015	177.953,00	99,16	0,00	0,00	1.500,00	0,84	179.453,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 9 FUNZIONI SETTORE SOCIALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DALLERA ORNELLA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

servizi sociali, casa di riposo, sad altro

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

le risorse destinate a questo programma realizzano la necessità di spesa di attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

gestione rsa comunale
servizio assistenza domiciliare
servizio di assistenza in generale

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 in compresenza con servizi generali

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

diversi

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

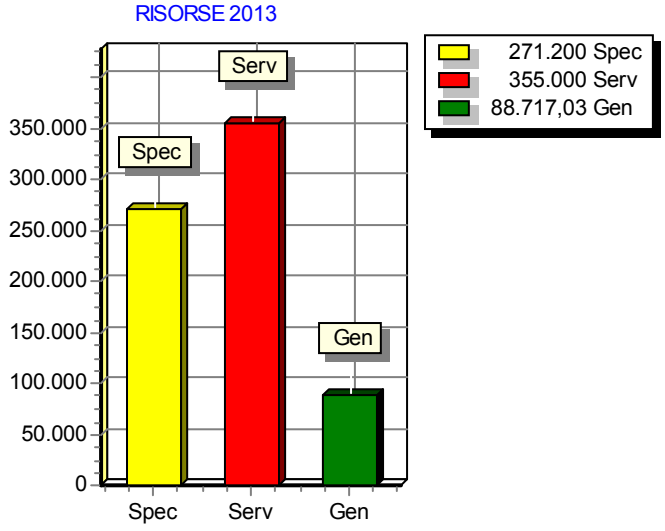
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 FUNZIONI SETTORE SOCIALE

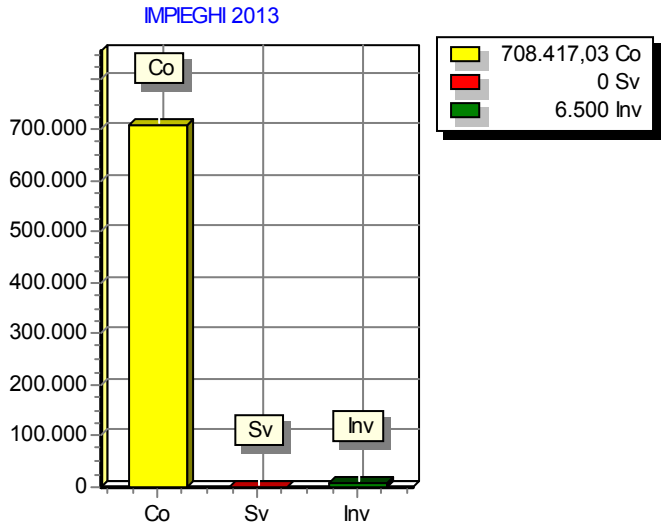
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	271.200,00	271.200,00	271.200,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	271.200,00	271.200,00	271.200,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLI	355.000,00	355.000,00	355.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	355.000,00	355.000,00	355.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	88.717,03	94.009,00	92.288,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	88.717,03	94.009,00	92.288,00	

TOTALE ENTRATE	714.917,03	720.209,00	718.488,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°9 FUNZIONI SETTORE SOCIALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	708.417,03	99,09	0,00	0,00	6.500,00	0,91	714.917,03	0,00
2014	706.709,00	98,13	0,00	0,00	13.500,00	1,87	720.209,00	0,00
2015	704.988,00	98,12	0,00	0,00	13.500,00	1,88	718.488,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 10 FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DALLERA ROSANNA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

sviluppo economico

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

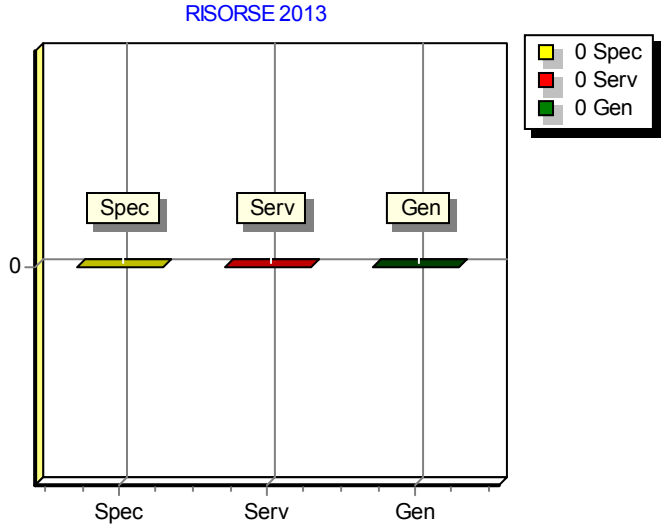
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10 FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO

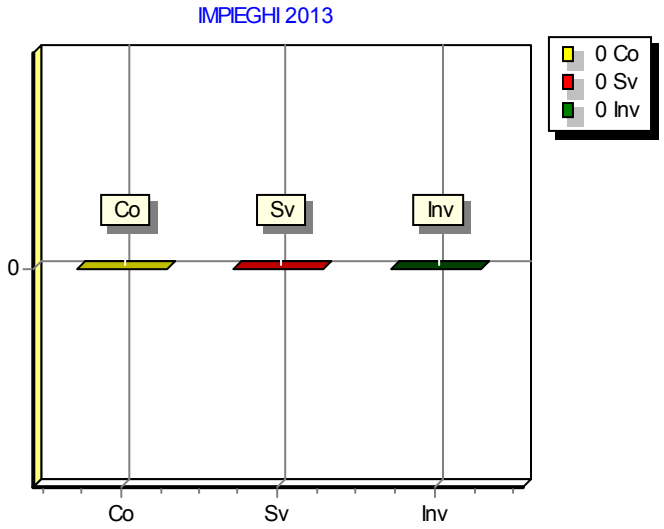
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°10 FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





3.4 - PROGRAMMA N° 11 FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DONDI ARCH. FRANCESCO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
servizi produttivi

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

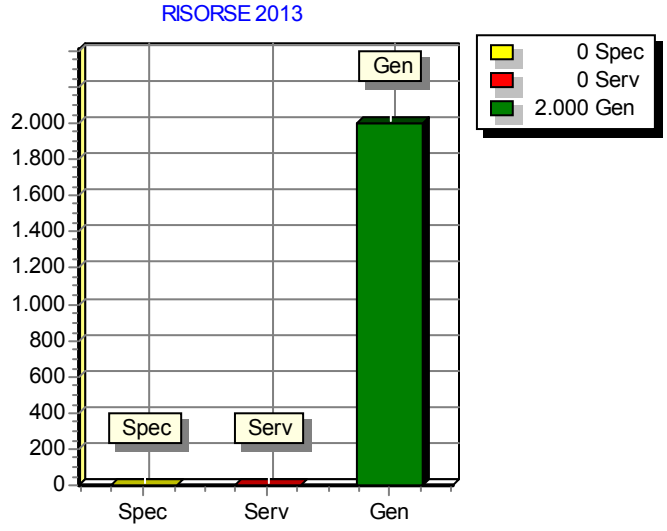
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11 FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI

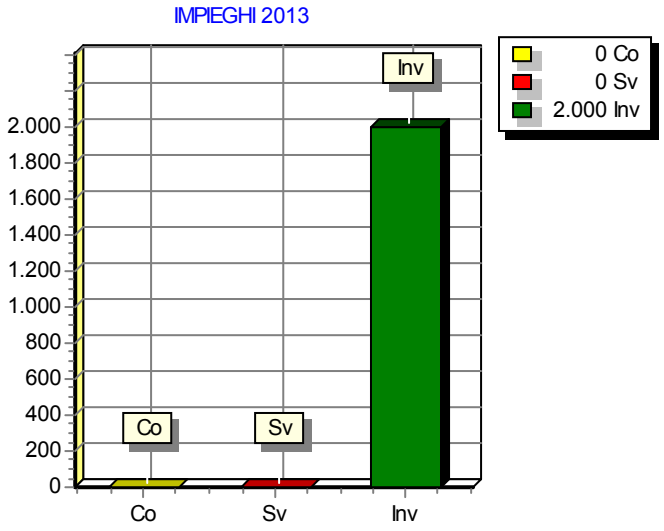
ENTRATE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.000,00	0,00	0,00	

TOTALE ENTRATE	2.000,00	0,00	0,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°11 FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	100,00	2.000,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finaniamento ed estremi regolementi UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2013	2014	2015	
Programma n° 1: FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE	863.213,82	852.124,85	860.894,85	
Programma n° 2: FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE	39.558,00	44.308,00	44.308,00	
Programma n° 3: FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA	43.720,00	30.686,00	31.196,00	
Programma n° 4: FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA	1.100,00	1.100,00	1.100,00	
Programma n° 5: FUNZIONI SETTORE SPORTIVO	9.479,00	8.915,00	8.330,00	
Programma n° 6: FUNZIONI CAMPO TURISTICO	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
Programma n° 7: FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'	112.003,00	183.142,00	178.063,00	
Programma n° 8: FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO	253.142,00	181.348,00	179.453,00	
Programma n° 9: FUNZIONI SETTORE SOCIALE	714.917,03	720.209,00	718.488,00	
Programma n° 10: FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 11: FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI	2.000,00	0,00	0,00	
TOTALI	2.041.932,85	2.024.632,85	2.024.632,85	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2013)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE	848.213,82	15.000,00		
N° 2: FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE	39.558,00			
N° 3: FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA	43.720,00	0,00		
N° 4: FUNIONI RELATIVE ALLA CULTURA	1.100,00			
N° 5: FUNZIONI SETTORE SPORTIVO	9.479,00			
N° 6: FUNZIONI CAMPO TURISTICO	2.800,00	0,00	0,00	0,00
N° 7: FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'	112.003,00			
N° 8: FUNZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO	253.142,00	0,00	0,00	
N° 9: FUNZIONI SETTORE SOCIALE	88.717,03		271.200,00	
N° 10: FUNZIONI SVILUPPO ECONOMICO				
N° 11: FUNZIONI SERVIZI PRODUTTIVI	2.000,00			
TOTALI	1.400.732,85	15.000,00	271.200,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2013)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						863.213,82
Nr.° 2						39.558,00
Nr.° 3				0,00		43.720,00
Nr.° 4						1.100,00
Nr.° 5		0,00				9.479,00
Nr.° 6		0,00	0,00	0,00		2.800,00
Nr.° 7		0,00		0,00		112.003,00
Nr.° 8		0,00		0,00	0,00	253.142,00
Nr.° 9		0,00		0,00	355.000,00	714.917,03
Nr.° 10				0,00		0,00
Nr.° 11						2.000,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	355.000,00	2.041.932,85

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Anno di esercizio 2013

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
videosorveglianza	11.2	2011	99.000,00	40.000,00	avanzo-fondi regionali
TOTALI			**99.000,00**	**40.000,00**	

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Anno di esercizio 2013

5.1 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	149.161,86	0,00	33.063,33	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	42.855,56	0,00	10.016,38	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	23.303,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	137.209,20	0,00	2.073,37	60.253,62	5.760,00	7.094,10	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00	1.800,00	2.500,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	14.243,04	0,00	0,00	0,00	557,35	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	14.243,04	0,00	0,00	0,00	557,35	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	14.243,04	0,00	0,00	0,00	1.357,35	1.800,00	2.500,00
7. Interessi passivi	3.477,81	0,00	0,00	4.481,22	0,00	7.541,08	0,00
8. Altre spese correnti	14.406,35	0,00	2.438,11	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	318.498,26	0,00	37.574,81	64.734,84	7.117,35	16.435,18	2.500,00

(segue)

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	27.898,03	0,00	27.898,03	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	7.692,65	0,00	7.692,65	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	4.367,11	0,00	4.367,11	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	67.903,89	0,00	67.903,89	813,27	717,58	117.546,60	119.077,45
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	28.094,79	0,00	28.094,79	2.563,11	15.430,54	0,00	17.993,65
8. Altre spese correnti	1.732,74	0,00	1.732,74	0,00	10.165,32	0,00	10.165,32
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	125.629,45	0,00	125.629,45	3.376,38	26.313,44	117.546,60	147.236,42

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.123,22
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.564,59
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.670,51
2. Acquisto beni e servizi	639.235,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.038.607,40
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	8.050,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.150,49
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	7.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.204,39
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	7.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.204,39
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	15.454,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.354,88
7. Interessi passivi	35.096,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.685,05
8. Altre spese correnti	2.825,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.568,39
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	692.612,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.412.338,94

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.410,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientificl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.410,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	318.498,26	0,00	37.574,81	64.734,84	8.527,35	16.435,18	2.500,00

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	68.803,92	0,00	68.803,92	0,00	0,00	36.410,00	36.410,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.300,00	26.300,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	68.803,92	0,00	68.803,92	0,00	0,00	36.410,00	36.410,00
TOTALE GENERALE SPESE	194.433,37	0,00	194.433,37	3.376,38	26.313,44	153.956,60	183.646,42

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	60.838,52	0,00	0,00	0,00	2.535,60	2.535,60	0,00	169.998,04
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-sci	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.600,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	60.838,52	0,00	0,00	0,00	2.535,60	2.535,60	0,00	169.998,04
TOTALE GENERALE SPESE	753.451,15	0,00	0,00	0,00	2.535,60	2.535,60	0,00	1.582.336,98

Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2013 - 2015

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Anno di esercizio 2013

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le risorse destinate ai programmi
Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

MEZZANA BIGLI, 08/07/2013

Il Segretario
DOTT. LANZARO MARIAROSARIA

Il Responsabile
della Programmazione
DOTT. LANZARO MARIAROSARIA

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
DOTT. DALLERA ORNELLA

Il Rappresentante Legale
RAG. CHIESA ANGELO